

Cariati, preso un latitante del clan dei Casalesi

CARIATI - Colpo grosso dei carabinieri di Cariati che hanno assicurato alla giustizia uno dei capi clan della camorra napoletana. Si tratta di Luigi Guida 49 anni nativo di Napoli, chiamato "Giggino 'o drink". Era ricercato con un provvedimento di condanna del Tribunale di Napoli per associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzato allo spaccio di stupefacenti e perché pluripregiudicato.

Era inserito nell'elenco dei primi 500 più pericolosi latitanti d'Italia. Cariati da molti anni a questa parte, durante il periodo estivo è meta di molti napoletani, che dalla Campania si recano sulla costa cariatese a passare le vacanze.

Anche Giggino «'o drink» ha seguito questa scia certo di non incappare nelle maglie della giustizia. Ieri notte, erano circa le due ed i carabinieri di Cariati guidati dal maresciallo capo Adolfo Passarelli e da quelli in seconda Fabio Novelli ed altri militari, a seguito di attività tecnica dei servizi di appostamento e su segnalazione della Dia napoletana che, evidentemente seguiva il Guida, hanno circondato l'abitazione dove il capo clan, alloggiava insieme alla moglie e figli, hanno fatto, irruzione nell'abitazione e lo hanno tratto in arresto.

"Giggino 'o drink" ha tentato di scappare, ma il suo tentativo è stato inutile perché le forze dell'ordine avevano preso tutte le precauzioni. Portato in caserma è stato preso in consegna dalla Dia della Campania che lo ha portato via.

Ma chi è Luigi Guida detto "Giggino 'drink" attuale capo zona dalla baia Domiziana che va da Mondragone a Castel Volturno, affiliato alla famiglia dei "Casalesi" Ha un curriculum non indifferente. Ha già scontato tredici anni di carcere e da quando ha scontato la pena, non è più tornato nel rione Sanità, dove era molto noto, è pare, sia diventato un uomo di fiducia di Francesco e Domenico Bidognetti, attualmente in carcere. Occorre ribordare che la famiglia dei Casalesi, ha due diramazioni la prima appunto quello dei Bidognetti, la seconda quella degli Schiavone con capo clan i fratelli Francesco detto "Sandokan" e Antonio detto "Ciccariello", in guerra tra loro per il dominio del varco traffico ed eco mafia. Dunque nel giro di pochi giorni i carabinieri di Cariati sono riusciti ad assicurare alla giustizia due pericolosi latitanti. Un monito per altri che pensano di rifugiarsi sul territorio ionico.

Leonardo Rizzo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS